Febbrile attesa per il duplice confronto calcistico Italia - Ungheria

Partono i cadetti arrivano gli ungheresi

Negli allenamenti di ieri la nazionale A ha battuto l'Arezzo (6-1) e la nazionale B la Pistoiese (5-1)

Cadetti - Pistoiese 5-1

Ha fatto quasi tutto Rosa

Nella sonnolenta prova di Firenze la Nazionale ha mostrato un buon quadrilatero Mocchetti: « La botte dà il vino che ha ! »

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 25. — *E' deluso e rassegnato. Già avverte il senso del distacco. Le sue poche parole sono scettiche. Mocchetti ormai ha deciso (o l'hanno fatto decidere): se n'andrà. Le squadre, i blocchi e gli uomini sono discussi. E i maligni sussurrano: morto lui, muoiano anche i filistei. Soltanto la polemica sembra che interessi ancora Mocchetti. A noi, subito dopo l'allenamento dei « cadetti » d'Italia, il tecnico ha detto: « Un commento? Sì, eccolo: la botte dà il vino che ha! ». E poi: « Ancora convinti che la B è migliore della A?... ».*

I critici resistono. E che abbiamo torto resta da dimostrare. Perchè nella partitella i « cadetti » se la son cavata abbastanza bene. Anche se si sono poco impegnati. Anche se hanno dovuto rinunciare a Pivatelli. Il fatto è che la compagine possiede un sicuro punto di forza: è il « quadrilatero » che, anche a briglia sciolta, dimostra una buona efficienza per la capacità d'integrarsi facilmente di Zaglio e Guarnacci, i mediani, e Rosa e Campana, le mezze ali. Ma vi è di più. Vi è che la difesa è apparsa salda. E a tratti brillante è stato l'attacco. Dove Orlando è riuscito a farsi notare, e dove Rosa, a un certo punto, ha vestito i panni del mattatore.

A parer nostro i « cadetti » d'Italia potranno opporre una forte resistenza ai « cadetti » d'Ungheria. I tecnici non si fanno illusioni. E non ce ne facciamo noi. Ma la squadra dispone di atleti in forma, e, nel complesso, capaci di reggere in linea tecnica, tattica e agonistica. Il « quadrilatero », poi, pare una garanzia. Ed è tutto, per il commento.

* * *

La cronaca è grigia e fredda, proprio come il tempo. Al bar di Coverciano, Mocchetti ci offre il caffè e ci comunica la formazione ufficiale della squadra dei « cadetti » d'Italia per Budapest. E' la seguente: PANETTI (Roma); ROBOTTI (Fiorentina), CASTELLETTI (Fiorentina); ZAGLIO (Roma), JANICH (Lazio), GUARNACCI (Roma); MARIANI (Lazio), ROSA (Padova), ORLANDO (Roma), CAMPANA (Bologna), BARISON (Genoa). Con Anzolin al posto di Panetti, i « cadetti » affrontano la Pistoiese, che si schiera così: Panetti; Mori (Duceschi), Malvolti; Baldini, Tuci, Carpini; Novelli, Rossi (Sodero), Mangini, Cerri (Bezzi), Convalle (Rossi).

L'arbitro è Ferrari.

Il film della partitella all'inizio è fiacco, sonnolento. L'agile, corretta difesa della Pistoiese infrange facilmente le folate di Orlando, che commette qualche errore di ingenuità. Ma il ragazzo è gagliardo. E' Mariani che per primo coglie nel segno, al 14' su « cross » di Barison. Il ritmo è sempre lento, e la Pistoiese approfitta della sonnolenza dei « cadetti » per pareggiare. E' il 25', c'è una mischia, Anzolin e Janich mal s'intendono, e Novelli centra il bersaglio. La reazione è sollecitata da Ferrari, e non ha successo: Panetti blocca i tiri di Guarnacci, Campana e Zaglio, e Barison stampa un pallone sulla traversa.

Dopo 35' alt. Alt sull'uno a uno.

La ripresa non dura manco mezz'ora, e all'inizio, come il primo tempo, è sonnacchiosa. Barison ha il piede scentrato. All'improvviso si sveglia Rosa, e per i « cadetti », per il loro giuoco, è come se s'accendesse la luce in una stanza buia. Rosa diviene la sorgente di tutte le azioni.

Al 17' è lui, Rosa, che avanza sulla destra e porge il pallone a Orlando che scarta Turi e raso terra insacca: 2-1.

Al 18' è di nuovo lui, Rosa, che serve Campana solo davanti ad Anzolin: tiro secco e 3-1.

Al 19' è ancora lui, Rosa, che lancia Barison. Il quale non sbaglia: 4-1.

Infine, al 23' Rosa mette una palla d'oro sul piede di Barison: ta-pum, e 5-1.

Finito.

Alle ore 15.30 i « cadetti » d'Italia sono partiti per Roma con il « Conca d'Oro ». E domani avrà inizio l'avventura in Ungheria. La squadra partirà con un volo speciale della K.L.M. da Ciampino alle ore 15.35 e giungerà a Budapest alle ore 18.05.

Per domani l'altro, i « cadetti » d'Italia hanno in programma una sgambata sul terreno del « Nep Stadion ».

ATTILIO CAMORIANO

Sintesi del 5-1

NAZIONALE « B »: Anzolin; Robotti, Castelletti; Zaglio, Janich, Guarnacci; Mariani, Rosa, Orlando, Campana, Barison.

PISTOIESE: Panetti; Mori (Duceschi), Malvolti; Baldini, Tuci, Carpini; Novelli, Rossi (Sodero), Mangani, Cerri (Bessi), Convalle (Rossi).

ARBITRO: Ferrari.

RETI: nel primo tempo al 14' Mariani, al 25' Novelli; nella ripresa al 17' Orlando, al 18' Campana, al 19' e al 23' Barison.

BARISON

Il « Premio Madree » oggi alle Capannelle

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul milionario Premio Madree che sulla distanza di 2.400 metri in pista piccola metterà a confronto sette soggetti capeggiati dallo ottimo Palu cui spettano gli onori del pronostico.

Inizio ore 13.45. Ecco le nostre selezioni: 1) corsa: Bomarzo, Artic Sigth, Albonese; 2) corsa: Limonta, Albanova, Vojussa; 3) corsa: Thackeray, Vallorbe, Vardafano; 4) corsa: Double Scotch, Sciuè Sciuè, Crotone; 5) corsa: Palù, Macon, Fruscolo; 6) corsa: Gall Avelengo, Shaniko; 7) corsa: Finaco, Lutecien, Vanesio.

I recuperi di serie B

Nei due recuperi della serie B giocati ieri il Simmenthal ha pareggiato sul suo campo con il Catania (1-1) e il Marzotto ha anch'esso impattato sul campo amico contro il Modena (0-0). Pertanto il Catania ha scavalcato in classifica il Torino piazzandosi al terzo posto dietro il Lecco, capolista, e il Marzotto.

Confermati dalla "A,, pregi e difetti già noti

IL COMMENTO

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 25. — *Mano a mano che ci avviciniamo al giorno della partita anche i critici più severi si sono fatti prudenti ed evitano di formulare pronostici eccessivamente negativi. Pochi continuano a sostenere le opinioni su cui giuravano una settimana fa. Sono passati solamente sette giorni e la squadra è rimasta presso a poco invariata, ma molti che ieri dicevano: « E' l'11 peggiore che si potesse convocare », oggi dicono: « Beh, tutto sommato, possiamo essere contenti ».*

L'allenamento di questo pomeriggio è servito a convincere una gran parte degli osservatori i quali sono stati impressionati dal numero dei goals segnati dai convocati. Eppure è cambiato poco o nulla: semmai, si può dire che la squadra si è indebolita, perchè la malattia di Corso ha privato la formazione di uno dei pochi elementi di classe del calcio italiano.

Ma, dicevamo, la partita è alle porte ed è rischioso esprimersi.

Che cosa ci ha detto di nuovo la prova di oggi? Niente. Ancora una volta la squadra allenatrice era troppo debole, ancora una volta gli azzurri si sono affollati davanti alla porta avversaria, ancora una volta la difesa è restata con le mani in mano.

Noi abbiamo già visto parecchi calciatori della nazionale ungherese: la retroguardia, per esempio, la giudichiamo lenta, disordinata, scorretta: la prima linea in cui sono stati inseriti due giovani (Göröcs e Albert) è forte, ma gli altri reparti non sono nulla di eccezionale.

Per questo motivo non siamo pessimisti, altrimenti avremmo tutte le ragioni di esserlo.

I magiari non sono irresistibili e su questo punto non vi sono dubbi: si tratta di una squadra che i tecnici stanno allestendo e che verrà completata entro un paio di anni. Oggigiorno essa è soggetta agli alti e bassi comuni agli undici in preparazione. Se gli azzurri venissero travolti, non avremmo argomenti validi per scusare il calcio italiano; in questo caso, i soliti ipocriti diranno che gli ungheresi sono dei fenomeni, ma la verità è diversa e le precedenti partite internazionali documentano l'esattezza del nostro giudizio che viene condiviso persino dai selezionatori magiari.

Nella partitella di oggi, si è messo in mostra il vecchio Boniperti il quale si è fatto in quattro per dimostrare al piccolo pubblico formato di tecnici e di inviati, che la sua richiesta di giocare mezzala era motivata e intelligente.

Boniperti vestirà la maglia N. 8 e perciò Nicolè rimarrà sdraiato ai bordi del campo. Brighenti è da preferirsi al giovane bianconero; il bergamasco ha un temperamento più volitivo e più combattivo e anche se commette numerosi errori in complesso si renderà più utile. Nicolè è un po' solo, evita gli scontri duri e raramente insiste, rincorre la palla; è un tipo che si rassegna facilmente. Non è il caso di descrivere le azioni combinate da Boniperti e da Lojacono perchè i difensori dell'Arezzo non hanno quasi mai marcato i due interni i quali hanno passeggiato comodamente e potuto organizzare le triangolazioni come meglio è piaciuto loro.

L'ala destra Mora è in buone condizioni. La scialba prova di Stacchini chiamato all'ultimo momento per rimpiazzare Corso ha fatto nascere parecchi dubbi. Alle critiche dei giornalisti, il signor Mocchetti ha risposto con la solita frase: « Datemi voi un'ala sinistra titolare ». Va però fatto notare che il bianconero era giunto poco prima dell'inizio dell'allenamento e non aveva consumato il pranzo.

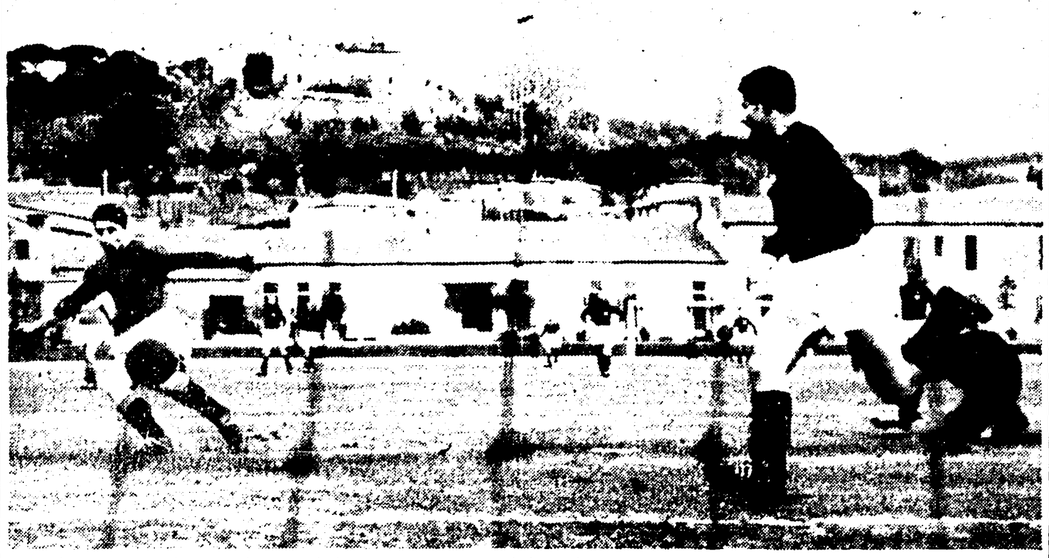
Cervato, Emoli, Colombo, Sarti e Castano si sono limitati a collaborare con la prima linea e spesso hanno preso parte alle azioni offensive iniziate dall'attivo Boniperti. Domenica verranno sottoposti alla prova del fuoco e speriamo che riescano a superarla degnamente. Se la prima linea azzurra si dimostrerà incapace di allentare la pressione dell'attacco magiaro, è ben difficile che Cervato e i suoi compagni possano resistere.

La partita di Bologna costituisce un precedente tutt'altro che confortante: in quel pomeriggio la retroguardia juventina è stata scavalcata parecchie volte e pare che Göröcs, Albert e Tichy siano migliori di De Marco, Pivatelli e Campana.

Buffon ha fallito numerosi interventi e si è fatto battere come un principiante. Sarti è in ottime condizioni ma Buffon non va giudicato da un allenamento.

La formazione anti-Ungheria è quella che si è schierata nel primo tempo. Losi entrerebbe in campo se un bianco-nero si infortunasse e ci dispiace che un elemento così bravo debba rimanere inattivo: Losi sta attraversando un periodo di forma eccezionale.

MARTIN



NAZIONALE A-AREZZO 6-1. — Nell'allenamento di ieri Brighenti ha messo a segno tre goal: al 2' al 19' e al 38'. Con questa prova il patavino ha dimostrato di saper ripagare la fiducia dei selezionatori azzurri. Nella telefoto: BRIGHENTI segna il primo goal su passaggio di LOJACONO ed eludendo il tentativo di uscita di BUFFON

LA CRONACA

Moschettieri 6 Arezzo 1

NAZIONALE «A»: Buffon; Castano, Sarti B.; Emoli, Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Brighenti (Nicolè), Lojacono, Stacchini.

AREZZO: Sarti; Collarini (Santoni), Regni (Golfarini); Galeone, Peruzzia (Regni), Magherini; Magi, Tassinari, Bontizzoni, Danova, Tognoni.

RETI: nel primo tempo al 2 Brighenti, al 19' Brighenti, al 28' Lojacono, al 38' Brighenti; nella ripresa al 3' Mora al 7' Tassinari al 28' Mora.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 25. — Giornata lavorativa al Centro Tecnico Federale di Coverciano: nella mattinata si sono allenati i « cadetti » e nel pomeriggio sono scesi in campo i « moschettieri » che domenica qui a Firenze incontreranno l'Ungheria « A » nel quadro degli incontri della Coppa Internazionale.

Questa volta sia i « cadetti » che i « moschettieri » hanno realizzato un discreto numero di reti. I primi hanno battuto la Pistoiese per 5 a 1 ed i « moschettieri », contro l'Arezzo, hanno realizzato sei reti subendone una. Il gioco svolto dai « moschettieri » contro gli aretini non è stato dei peggiori: alcuni atleti, come i terzini Losi e Castano e l'ala sinistra Stacchini (il giocatore — in servizio militare negli alpini — si è presentato al « Centro » mezz'ora prima dell'allenamento) hanno lasciato a desiderare.

Il primo gol è venuto al 2' di gioco: Colombo dalla metà campo ha servito Lojacono, che a sua volta con un pallonetto ha messo Brighenti in condizioni ideali per battere Buffon, oggi in giornata nera. Brighenti, in corsa, ha atteso la uscita di Buffon e lo ha tulmìnato con un forte rasoterra.

Un minuto dopo, Brighenti, su azione Boniperti - Mora, si è vista respingere una « legnata » dai pugni di Buffon.

Al 19' è stato ancora Brighenti a realizzare: Boniperti, ricevuto il pallone da Emoli, ha fatto partire Mora sulla destra del campo. Il sampdoriano, giunto sul fondo campo, ha crossato al centro: Buffon è uscito dai pali, ha toccato il pallone, se l'è fatto sfuggire dalle mani e Brighenti l'ha deviato in rete.

La terza rete è stata siglata da Lojacono al 28'. L'argentino si è impossessato della sfera, ha percorso metà campo, si è liberato di tre avversari, con una finta ha invitato Buffon sulla sinistra, e poi ha inflitto il pallone sulla destra.

Al 33' Brighenti ha portato a quattro le reti degli « azzurri ». Castano da tre quarti di campo ha crossato il pallone al centro dell'area aretina. Brighenti, in corsa, al volo, con un grande tiro ha battuto nuovamente l'incerto Buffon.

Nella ripresa Losi ha sostituito Sarti e Nicolè Brighenti, mentre i portieri si sono scambiati di ruolo.

Al 3' su azione Colombo-Emoli, il pallone è arrivato sulla destra del campo e Mora, prima che la sfera toccasse terra, l'ha scagliata in rete: 5 a 0.

Al 7' gli « amaranto » hanno segnato il gol della bandiera: Danova ha servito Tassinari che si era spostato sulla destra del campo. La mezzala, palla al piede, ha avanzato, è entrata in area azzurra e, non sapendo a chi passare, si è deciso a tirare in rete. Buffon si è tuffato, ha allungato una mano, ma il pallone si è depositato in rete.

Al 16' su azione Boniperti-Lojacono, a cinque metri dalla porta, ha sparato con violenza e Sarti, con uno spettacolare intervento ha deviato la sfera oltre la traversa.

Il sesto ed ultimo gol della giornata è scaturito al 28': azione Emoli-Boniperti-Stacchini. L'ala sinistra dal fondo campo ha crossato il pallone al centro e Mora con un bel tiro ha battuto Sarti.

L. C.

La Lega ha annullato le multe ai giallorossi

MILANO, 25. — La Commissione giudicante della Lega Nazionale, nella sua riunione di ieri sera e di stamane, ha preso tra l'altro la decisione seguente:

Provvedimenti disciplinari proposti dalle società: denunzia A.S. Roma giocatori Da Costa, Ghiggia, Griffith, Guarnacci, Losi, Manfredini, Orlando, Panetti, Pestrin, Stenosson e Zaglio: rilevato che la società non si è attenuta, nel comunicare agli interessati i provvedimenti, alle disposizioni dell'art. 123 penultimo comma regolamento Lega Nazionale, avendo omesso di indicare le modalità di reclamo in seconda istanza, si delibera di annullare i provvedimenti adottati dalla società, in data 11 novembre 1959, nei confronti dei giocatori sopra elencati.

Oggi alle 17 gli ungheresi a Firenze

Tredici goal dei magiari nella prova con il Vasas

Albert e Tichy hanno segnato quattro goal ciascuno — Rakosi o Fenyvesi all'ala sinistra ?

SANDOR è l'ala destra della nazionale ungherese. Secondo i piani dei tecnici magiari giocherà arretrato per rinforzare il centrocampo senza trascurare però di proiettarsi anche a rete

BUDAPEST, 25. — Le nazionali di calcio ungheresi hanno sostenuto oggi gli ultimi allenamenti in vista del duplice confronto con l'Italia. Sebbene non si sia trattato di « lavori » impegnativi dato che le formazioni dovrebbero essere già decise però gli ungheresi hanno potuto dare ugualmente una dimostrazione della loro buona forma attuale.

Tredici goal sono stati segnati dalla nazionale A al Vasas (6 goal nel primo tempo) Hanno segnato quattro goal ciascuno Albert e Tichy mentre le altre reti sono state realizzate da Sandor (2) Göröcs (2) e Rakosi (1). Rakosi ha giocato nel secondo tempo e la sua prova positiva ha rimesso in discussione la candidatura di Fenyvesi per il ruolo di ala sinistra. La nazionale ungherese ha giocato così (tra parentesi le sostituzioni): Grosics (Ilku); Matrai (Novak), Sarosi; Bundzsak (Berendi), Sipos, Kotasz; Sandor, Göröcs, Albert, Tichy, Fenyvesi (Rakosi)

Gli stessi giocatori faranno parte della comitiva che partirà domani in aereo da Budapest per Pisa: da qui con un pullman i magiari raggiungeranno Firenze verso le 17.

Dopo l'allenamento odierno l'allenatore Baros ha dichiarato di essere soddisfatto della sua squadra ma anche preoccupato, in un certo senso, perchè giornali e tecnici di tutto il mondo hanno esaltato la nuova nazionale ungherese in modo che Baros giudica sproporzionato ai meriti effettivi dei suoi ragazzi: « *I nostri sono elementi di notevole talento ma ancora giovani ed all'inizio della loro carriera sportiva. Spero che questi elogi non danneggino lo spirito dei nostri giocatori e non li spingano a sottovalutare gli italiani che restano sempre avversari di tutto rispetto* ».

Pure la nazionale B, come abbiamo accennato ha completato oggi la sua preparazione ed attende gli italiani che arriveranno domani verso le 18.30 in aereo

La nazionale B ungherese si è incontrata con l'« Athletic School » di Budapest battendolo per 5-2 (primo tempo 4-1) ma i cadetti sono apparsi inferiori rispetto ai moschettieri. Hanno segnato Dunai (3 goal) Szimesak e Borsanyi. Vasas è rimasto ferito ad un braccio: ma dovrebbe trattarsi di cosa di poco conto.

Barcellona-Milan 5-1

BARCELLONA, 25 — La squadra di calcio del Barcellona ha battuto questa sera quella del Milan per 5-1 allo stadio di Gamper, entrando così nei quarti di finale della quarta Coppa di calcio Europa. Il Barcellona aveva battuto il Milan anche nella partita di andata per 2-0.

Nella partita di ieri valevole per il Torneo riserve

A reti inviolate Roma B-Fiorentina B

Anche i cadetti laziali hanno pareggiato a Parma (1-1) — La rete biancoazzurra segnata da Carradori

FIORENTINA «B»: Albertosi; Gonfiantini, Fiaschi; Magi, Malatrasi, Rimbaldo; Bonetti, Benaglia (Morosi), Fantini, Petris, Azzali II.

ROM « B »: Cudicini (Caffarelli); Stucchi, Corsini; Giuliano, Bernardin, Marcellini; Ghiggia, Castellazzi, Da Costa, Selmosson, (Compagno), Lojodice.

ARBITRO: Bitullo di Campobasso.

I cadetti della Fiorentina sono riusciti a fermare le riserve di « luso » della Roma. Queste, che avrebbero potuto benissimo rappresentare una squadra di prima serie, hanno trovato nell'« undici » avversario una compagine più difficile del previsto. A parer nostro, i cadetti giallorossi hanno sbagliato la impostazione del gioco d'attacco. Su di un terreno infatti divenuto una risaia per la pioggia caduta abbondantemente prima e durante l'incontro, la Roma, pur attaccando con maggior frequenza, non è mai riuscita a portare a buon fine le sue innumerevoli trame offensive, per aver troppo insistito in un gioco poco arioso e basato essenzialmente su azioni eccessivamente manovrate ed elaborate.

Le pregevoli azioni, che i fuoriclasse dell'attacco giallo-rosso sono soliti imbastire, sul terreno del Flaminio sono risultate inutili e si sono rivolte a tutto vantaggio della difesa viola che non ha avuto eccessiva difficoltà nel difendere la propria rete. I soli Selmosson e Lojodice, nel primo tempo, Compagno e Castellazzi nel secondo, hanno capito la impossibilità di tali manovre ed hanno preferito praticare un gioco più aperto basato su lanci lunghi, ottenendo quasi sempre dei buoni risultati.

* * *

Anche i cadetti della Lazio hanno pareggiato a Parma l'incontro che li opponeva alle riserve. Sono andati in vantaggio prima i bianco-azzurri nei primi quarantacinque minuti con una rete di Carradori, quindi, nella ripresa ha ristabilito le sorti per il Parma Moriggi.

Ieri mattina i biancoazzurri a disposizione di Bernardini hanno svolto un leggero allenamento, tra gli altri non è potuto scendere in campo anche Tozzi la cui ferita stenta ancora a rimarginare rendendo quanto mai improbabile un suo ricetto in squadra per la ripresa del campionato. All'allenamento erano presenti anche Cei e Rozzoni che nel pomeriggio si sono messi a disposizione della Nazionale militare. La preparazione dei biancoazzurri proseguirà nelle giornate di oggi e di domani.

I giallorossi, ad eccezione dei « nazionali » e di quelli impegnati nella partita contro la Fiorentina B, hanno svolto un leggero allenamento atletico.

Il pugilato a Roma

Attesa per Vecchiatto-Rezgui Amonti contro Wittacker?

Il tunisino Rezgui collauderà domani sera Mario Vecchiatto, il neo campione d'Europa che recentemente ha rifiutato di mettere volontariamente in palio il titolo contro il giovane picchiatore francese Alisa Haehas. Rezgui pur non essendo un fuoriclasse tale da poter impensierire seriamente il campione d'Europa, e pur tuttavia un buon pugile e l'udinese se vorrà ben figurare dovrà impegnarsi a fondo. Nel « sottoclou » Caprari affronterà quel Ancene Attar che fu già brillante avversario di Loi. Vecchiatto, Galliana e Rosa Il civitonico, dunque, non avrà vita facile. Negli altri incontri Calzavara affronterà Bonchieschi (il match ha tutte le premesse per riuscire interessante), Caruso se la vedrà con Castoldi e Consorti boxerà con Pirro

* * *

Ieri è stata resa nota una parte del programma della riunione del 4 dicembre: se accetterà di « rivedere » la presa iniziale di 550 sterline l'avversario di Amonti sarà Wittacker, Garbodi affronterà il belga Joseph Janssens, Carlos Miranda (fratello di Ernesto, il campione del sudamerica) combatterà con Giancarlo Montanari e Scheppler incontrerà Furio. Per far posto a quest'ultimo incontro la finale del torneo dei welter tra Scheppler e Nervi è stata rinviata alla riunione che Zappulla organizzerà per l'11 dicembre.

Continuazioni dalla 1ª pagina

PARLAMENTO

uno sviluppo industriale estensivo. Napolitano ha concluso affermando l'esigenza sia di effettive modifiche strutturali capaci di promuovere un autonomo sviluppo delle piccole e medie imprese, specie nel Mezzogiorno, sia di una politica di programmazione dello sviluppo economico e di risoluto intervento (nel campo tributario, dei prezzi, ecc.) nei confronti dei monopoli.

L'ampia discussione seguita si è risolta in una chiara convergenza di larghi settori della commissione, dal PCI al PSI, dal PRI ad autorevoli esponenti della sinistra d. c., su posizioni di critica e su istanze di profondo rinnovamento degli indirizzi della politica economica nazionale. Il compagno Riccardo Lombardi (PSI) ha parlato di « cinque anni perduti » e ha insistito sull'esigenza di un coordinamento dell'azione pubblica, polemizzando ampiamente con ogni impostazione di contenimento dei salari. La Malfa (PRI) ha parlato di « fallimento completo » di una politica che si è affidata alle forze spontanee del mercato, rinunciando a disciplinarle e a guidarle, ha rilevato come nello schema Vanoni all'indicazione dei fini non corrispondesse quella dei mezzi, e ha affermato che dalla fase della « ricognizione » dei problemi occorre passare alla formulazione di una concreta politica economica e di un vero programma. Sullo (DC), pur respingendo come polemico un giudizio radicalmente negativo sui risultati conseguiti in questi anni, ha affermato anch'egli la necessità di un coordinamento tanto della politica economica governativa quanto dell'iniziativa privata, di una precisazione dei fini concreti cui tendere e dell'impostazione di un programma operativo quadriennale di sviluppo economico. Isgrò (DC) ha ribadito le stesse esigenze, e ha affermato la necessità di una politica di riduzione dei profitti industriali, che sono il settore che ha maggiormente beneficiato dell'incremento della produttività.

La discussione verrà conclusa da Tambroni stamattina.

Il cinema

La commissione Interni della Camera ha discusso ieri la nuova regolamentazione dell'industria cinematografica. Nel corso del dibattito è stata sottolineata la responsabilità del governo nel ritardo d'una nuova legge organica che regoli questo delicatissimo settore: le remore governative tendono a far sì che si giunga nelle attuali condizioni al dicembre del '61, allorchè andrà in vigore la regolamentazione prevista dal MEC. Il compagno Lajolo ha dimostrato la necessità di una nuova legge, che non deve tardare oltre il 30 giugno 1960, proprio per permettere all'industria cinematografica italiana di affrontare nelle migliori condizioni le nuove forme di concorrenza cui darà luogo il MEC. Replicando all'on. Gasperi (DC), Lajolo ha precisato che l'attuale situazione di minor crisi del cinema italiano non è dovuta all'efficacia della legge fino a ieri in vigore, ma solo al gioco delle grandi case americane, le quali hanno condizionato tutta l'industria italiana del cinema attraverso il sistema delle coproduzioni, ritraendone notevoli profitti.

Il compagno De Grada, sostenendo la necessità di prorogare la vecchia legge fino al 30 giugno '60 e di iniziare subito il lavoro per la nuova legge da promulgare entro tale data, ha rilevato che l'apparente stabilità degli incassi dei cinema è determinata solo dal rincaro dei biglietti delle grandi sale; permane invece la crisi delle piccole e medie sale.

Il governo, per bocca del sottosegretario Magrì, è tornato a sostenere che la nuova legge organica potrà essere attuata solo dopo l'applicazione del MEC al settore cinematografico. Dopo animata discussione, il governo accettava finalmente di porre come termine di scadenza della vecchia legge la data del 31 dicembre '60. Tale termine veniva accettato dai socialisti e dai liberali, sottolineando però la necessità di tener conto delle preoccupazioni di fondo esposte dagli oratori comunisti, e di evitare il tentativo di discutere soltanto il disegno di legge presentato dal governo. Il compagno Lajolo dichiarava che, per accettare anch'essi il termine del 31 dicembre '60, i comunisti richiedevano il preciso impegno che entro tale data massima doveva essere pronta la nuova legge, affinchè potesse entrare in vigore il 1. gennaio '61. Lajolo ha chiesto anche la nomina di un comitato di nove membri per lo studio e la formulazione della nuova legge organica sul cinema, tenendo conto delle proposte di legge già presentate, e cioè di quella del compagno Alicata.

La proposta del compagno Lajolo è stata accolta. La prossima riunione su questo problema avverrà domani.

Napoli

I deputati democristiani napoletani hanno preso in esame ieri le diverse proposte di legge speciale per Napoli che sono state presentate alla Camera, e cioè quella del compagno Caprara, quella dell'on. Lauro, e quella governativa. Al termine della riunione, l'on. Russo Spena ha dichiarato ai giornalisti: « A noi deputati democristiani napoletani, le proposte di legge Caprara e Lauro appaiono più efficaci di quella governativa per risolvere i problemi di Napoli. A parte alcuni spunti demagogici che a nostro parere vi sono nelle proposte Caprara e Lauro, non possiamo non rilevare che il disegno di legge governativo è insufficiente, in quanto non fornisce i mezzi necessari per risolvere i problemi fondamentali della nostra città. I 25 miliardi previsti dal governo dovrebbero, tanto per cominciare, essere portati a 90 ».

L'abolizione delle addizionali sul reddito agrario discussa al Senato

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato si è riunita ieri a Palazzo Madama prendendo fra l'altro in esame un disegno di legge sull'abolizione delle addizionali provinciali e comunali sul reddito agrario.

Il disegno di legge, di parte governativa, prevede che le addizionali siano completamente abolite per tutti i proprietari. I Comuni e le Province dovrebbero ottenere, in cambio, l'uno per cento del gettito IGE.

Alla riunione erano presenti il ministro Taviani, il quale non ha potuto negare che una legge siffatta finirebbe col favorire soltanto i grandi proprietari terrieri, il sen. Bertoli (PCI) ed il sen. Roda (PSI) che hanno fatto rilevare al ministro che la presentazione di disegni di legge singoli accrediterebbe la fondata opinione che il governo non abbia una chiara linea politica di finanza locale.

In seguito a questi interventi, il ministro si è impegnato a portare in aula al più presto il progetto di legge per la riforma della finanza locale.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: Italia-Ungheria; Ultima avventura, di Felice Borel; Loro hanno fiducia, di Martin; La squadra di un giorno giocherà senza paura, di Cesare Cauda; Manfredini e Orlando: Due galli nella Roma, di Paolo Agosteo; Italia-Ungheria: mezzo secolo di lotte. Una grande rassegna fotografica ricca di foto inedite. Nel prossimo numero

de

IL CAMPIONE

Una presentazione in anteprima del Salone del ciclo e motociclo: Le moto sono comode è inutile andare a piedi, di De Deo Ceccarelli; Quanto a salute l'atletica sta bene, di Marco Cassani; Un re impossibile, di Giorgio Bellani; Braccio di ferro tra gentiluomini, di Danilo Moro; I titoli europei moneta di scambio, di Mario Minini. Una nuova interessante puntata de « La storia illustrata del ciclismo italiano ».

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì:

Grandi servizi sulla domenica calcistica — La riunione di pugilato al Palasport di Milano — Il campionato di basket e quello di rugby e la domenica ippica.

Leggete

IL CAMPIONE

il più completo settimanale sportivo dei tempi moderni

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 21 (dirimpetto ENAL) - Napoli.

SUPERABITEX grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia vendita rateale buoni CRAL ATAG-IPA - Via Prenestina n 315.317.

5) VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA « Maglio-lello » Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie. Consultazioni. Viale Tofa. 64 Napoli S 4472/N

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni Libri etc Telefonare 564 741.

10) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatoria reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova)

20) ARTIGIANATO L. 30

AI PREZZI concorrenza Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine ecc. Preventivi gratuiti Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cimarra 62 B fabbrica Armadimuro restauriamo mobili antichi, operai specializzati Telefono 461 157

24) OFFERTE DOMANDE RAPPRESENTANZE L. 30

FABBRICA LIQUORI cerca rappresentanti ogni Comune scrivere: Montegiepi-Chiusdino. Siena

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto 45
ESQUILINE
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa endocrina cronica ormonale
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRINO
Aut. Com. n. 37080 del 29-6-1959

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. (Neurastenia deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali. Dott. P MONACO, Roma, Via Salaria 72 int 4 (Piazza Fiume) Orario 10-12 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 8 445 131 (Aut Com Roma 16019 del 25 ott. 1956)